



LEGAMBIENTE VERONA



COMUNICATO STAMPA

PULIAMO IL MONDO E PULIAMO IL BUIO 2011 LAVAGNO: RICHIAMARE IL RISPETTO DEL PAESAGGIO RURALE BOSCOCHIESANUOVA: RIPULIRE LA DOLINA DEGLI ABISSI

Sacchi, guanti, rastrelli, carrucole e tanta buona volontà. Sono i tradizionali ingredienti di Puliamo il Mondo e Puliamo il Buio, la versione italiana del più grande evento di volontariato ambientale nel mondo, Clean Up the World, che torna anche quest'anno in Italia organizzato da Legambiente in collaborazione con la Rai.

Nata a Sidney in Australia nel 1989, Clean Up the World è la più importante campagna di volontariato ambientale del mondo cui partecipano centinaia di paesi e più di 35 milioni di persone dimostrando, con un gesto concreto, come sia forte la consapevolezza che la salute dell'ambiente riguarda i popoli di tutto il pianeta. L'iniziativa è stata portata in Italia nel 1993 da Legambiente e da allora è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.500 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine.

È l'occasione per parlare di territorio, sia di quello in superficie ma anche sotterraneo. È l'occasione per parlare di piccoli comuni e delle difficoltà che stanno incontrando per la mancanza di risorse. L'esigenza di eliminare sprechi e risanare l'economia del Paese rivedendo anche l'organizzazione degli Enti locali non può che trovarci d'accordo, ma questo non giustifica i tagli indiscriminati che questa manovra sta imponendo, soprattutto su realtà come i piccoli comuni che sempre più spesso dimostrano di essere non solo custodi delle tradizioni ma anche laboratori ideali di innovazioni ed eccellenze e di custodia del territorio. Sopprimerli con questo criterio significa sgretolare una parte sana dell'Italia, con un'operazione dove i costi supereranno di gran lunga i benefici.

E', inoltre, come sempre un atto di protagonismo da parte dei cittadini, un modo per riprendersi il proprio territorio non rassegnandosi al degrado: l'amore per le nostre città, per la nostra campagna e per i beni minori, testimoniato dalla presenza di molti volontari, dai cittadini e dalle associazioni, è anche una bella risposta e un potente antidoto contro la crisi sociale e l'individualismo dilagante.

Condividono con noi questo spirito:

- il Comune di Lavagno, rappresentato dal sindaco Simone Albi, che proprietario dell'area a fianco di Corte Lepia nonché della chiesetta romanica presente all'interno del complesso, condivide la necessità di riqualificare e avviare una nuova progettualità su tutta l'area per riordinare una situazione urbanistica disordinata, frutto di precedenti incauti interventi che hanno gravemente compromesso il paesaggio rurale percepito;
- la Comunità Montana della Lessinia, il Parco Naturale Regionale della Lessinia e il Comune di Boscochiesanuova, rappresentati dal Presidente Claudio Melotti, dal direttore del Parco

- Diego Lonardoni e dal sindaco di Bosco Saccardi, attuali testamentari e “proprietari” dell'immenso patrimonio naturale compresi i molti “abissi” e grotte carsiche presenti nell'alta Lessinia;
- Gruppo UNIPOL, che grazie all'iniziativa di Legambiente Nazionale ha aderito alla pulizia a livello nazionale, con la partecipazione dei propri dipendenti; l'iniziativa è inoltre patrocinata da:
 - AMIA di Verona, che anche quest'anno ci fornisce aiuti “tecnici” nella condivisione degli obiettivi;
 - VERONA TUTTINTORNO, il consorzio che si occupa della promozione turistica e della commercializzazione del territorio veronese e del suo patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico;

L' INIZIATIVA A LAVAGNO

L'appuntamento per la pulizia è per **sabato 17 settembre** alle ore **9.30** presso il parcheggio di fronte a Corte Lepia, che si raggiunge dalla strada Porcilana nel Comune di Lavagno. L'area che andremo a pulire comprende le adiacenze di Corte Lepia, ex monastero Benedettino risalente al XII sec. di cui fa parte anche una chiesetta Romanica. La corte versa in condizione di assoluto degrado ed incuria. Essendo il complesso di proprietà privata non si andrà ad agire sulla corte stessa ma nel parco esterno: l'obiettivo è di porre l'attenzione su questa importante porzione di territorio, pregevole esempio di paesaggio rurale compromesso dall'incuria e dalla vicina area industriale. Per l'area occorre un progetto di restauro conservativo e di riqualificazione urbanistica del territorio, come già stato più volte sollecitato da più soggetti, tra cui nel 2007 da Legambiente Verona, alla quale nella campagna itinerante denominata “Salvalarte”, ha già inserito l'antico Monastero. Negli ultimi anni la Corte Lepia ha subito più passaggi di proprietà, ma nessuna delle Società che l'ha avuta in carico ha mai presentato un progetto per il recupero dell'area, tranne un piano di ristrutturazione edilizia discutibile negli obiettivi. La Società che ora ne è proprietaria non ha presentato alcun progetto, mentre l'attuale amministrazione comunale ha già inviato un'ordinanza per la messa in sicurezza dell'immobile. **Per l'occasione il Sindaco di Lavagno lancia un concorso di idee rivolto a giovani architetti per la riqualificazione dell'area.** Durante la giornata saranno presenti alcuni animatori del CEA - Centro di Educazione Ambientale di Legambiente per intrattenere i più piccoli attraverso giochi dedicati alla cultura del riciclo e della differenziazione dei rifiuti. Per info la referente è Silvia 327.4441318

L' INIZIATIVA A BOSCOCHIESANUOVA

L'appuntamento per la pulizia è per i giorni **16-17-18 settembre** dalle **9.00** alle **18.00** presso l'**Abisso degli Scheletri**, costituito dallo sfondamento di una dolina, situato in Lessinia nel Comune di Bosco Chiesanuova nei pressi di Casara Campolevè di Sotto. L'iniziativa è organizzata da: SSI (Società Speleologica Italiana), FSV (Federazione Speleologica Veneta) e CSV (Commissione Speleologica Veronese) che, insieme ad altri gruppi legati al territorio, si occupa di coordinare le giornate; gli speleologi sono da sempre attenti alla tutela del mondo sotterraneo e si sono sempre fatti promotori di iniziative volte a proteggere le cavità carsiche segnalando alle autorità competenti casi di inquinamento riscontrati durante le loro esplorazioni sotterranee.

La cavità in questione è profonda 40 metri e molto impegnativa; al suo interno saranno effettuati due recuperi di materiale uno sul fondo e una a metà tramite l'ausilio di due teleferiche una posizionata sul primo scivolo e una sullo scivolo grande che arriva al fondo.

La grotta, come molte altre, è stata usata negli anni come discarica: al suo interno si trovano infatti rifiuti di ogni tipo: da plastiche e sacchetti a residui metallici di utensili dismessi, da accumulatori di mezzi meccanici a carcasse di animali, da bottiglie di ogni tipo a siringhe per la veterinaria, dai pneumatici per trattori a comuni sacchi d'immondizia. Appare evidente quindi che il naturale percolamento, "filtrato" da questa tipologia di rifiuti, si carica di inquinanti di ogni tipo, interessando pesantemente le acque sotterranee che alimentano le falde acquifere utilizzate per i prelievi potabili.

Le operazioni di recupero dei rifiuti risultano complesse e lunghe sia per la profondità della cavità sia per la conformazione rocciosa piuttosto friabile. Operazioni complicate, quindi, che hanno bisogno di squadre ben organizzate e di mani e braccia esperte nel muoversi in ambienti così difficili: per questo un particolare ringraziamento va rivolto agli speleologi rappresentati dalle molte sigle che sono qui sotto riportate, con un generoso plauso per il tempo e le capacità che hanno inteso mettere a disposizione per l'intera comunità. Per info il referente è Marco Casali 347.3692235

INIZIATIVA A CAVAION

Il CEA (Centro Educazione Ambientale) in collaborazione con l'amministrazione comunale e le scuole elementari del territorio organizzeranno attività ludiche per i piccoli partecipanti a Puliamo il Mondo il giorno **24 settembre** presso il Comune di **Cavaion Veronese**.



Verona, 14 settembre 2011

LEGAMBIENTE VERONA

Per informazioni: Legambiente Verona Via Bertoni, 4 37122 Verona tel. 0458009686 fax 0458005575
e-mail ufficiostampa@legambienteverona.it sito web www.legambienteverona.it